



**AZIENDA ULSS 12  
VENEZIANA**



**COMUNE DI  
VENEZIA**



**PROVINCIA  
DI VENEZIA**

**INTERVENTI DI:**  
**PROMOZIONE  
DEL BENESSERE  
NELLE SCUOLE  
ANNO SCOLASTICO 2012/2013**

**scuole secondarie  
di II° grado Mestre**

**Con la collaborazione di:**



**Ufficio Scolastico  
Territoriale di Venezia**





**Az. ULSS 12 VENEZIANA**

Direzione Servizi Sociali



**COMUNE DI VENEZIA**

Direzione Politiche Sociali,  
Partecipative e dell'Accoglienza  
Direzione Politiche Educative, della  
Famiglia e Sportive  
Direzione Decentramento e Città  
Metropolitane



**PROVINCIA  
DI VENEZIA**

Servizio Istruzione Pubblica  
Servizio Lavoro e Formazione

PROT. 0068210.Provincia di Venezia

Mestre, .....26.07.2012

**Al Dirigente Scolastico  
Al Referente alla Salute**

**Oggetto: Interventi per la promozione del benessere psico-sociale e relazionale nella scuola.  
Proposte per l'anno scolastico 2012/2013.**

L'Azienda ULSS 12 Veneziana, il Comune di Venezia e la Provincia di Venezia con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia, nell'ottica di un lavoro integrato tra servizi, come previsto dalla d.g.r 2416/08 e sulla scorta delle esperienze di collaborazione realizzate fino ad oggi con le diverse scuole del territorio, propongono, per il prossimo anno scolastico 2012-2013, una serie di azioni coordinate.

Si tratta di interventi finalizzati alla promozione del benessere psico-sociale e relazionale della popolazione scolastica veneziana volti ad aiutare i minori nel percorso evolutivo e a sostenere gli insegnanti e i genitori nel compito educativo di accompagnamento alla crescita. Per questo si propongono interventi su problematiche molto diffuse tra i ragazzi e di forte rilevanza epidemiologica, insieme a percorsi di alleanza e di condivisione con gli adulti significativi del contesto scolastico diretti a meglio comprendere la complessità dei bisogni socio-relazionali emergenti.

La proposta si pone in continuità con quanto fin'ora sperimentato tra scuole servizi e si propone di realizzare degli interventi sempre più mirati a seconda di ogni specifica realtà scolastica. Si intende, infatti, coinvolgere ogni singola scuola nella programmazione e nella gestione degli interventi concordando, all'inizio dell'anno scolastico e/o all'avvio delle attività, uno o più incontri tra operatori dei servizi e docenti per favorire una conoscenza condivisa della comunità scolastica e degli obiettivi da raggiungere.

La realizzazione degli interventi richiesti verrà programmata e concordata con i referenti dei servizi interessati, tenendo conto sia dei tempi e delle procedure della scuola che delle risorse disponibili nei servizi.

Distinti saluti

*Per l'Az. ULSS 12 Veneziana*

Direttore ai Servizi Sociali  
dell'Az.ULSS 12 Veneziana

dott. Massimo Fusello

*Per il Comune di Venezia*

Direttore Politiche Sociali  
Partecipative e dell'Accoglienza

Dot. Luigi Gislon

*Per la Provincia di Venezia*

Dirigente Servizio Istruzione  
Pubblica

Dr.ssa Franca Sallustio



# INDICE

## AZIENDA ULSS12 VENEZIANA

### **Polo Adolescenti - Consultorio Giovani**

- "Adolescenza, affettività, sessualità:  
le risorse e i rischi della crescita" pag. 13
- scheda di adesione pag. 15

### **Polo Adolescenti - Consultorio Giovani --Centro sosta in corsa**

- "Punti d'ascolto" pag. 17
- scheda di adesione pag. 19

### **Dipartimento Dipendenze UOS Prevenzione Dipendenze SerD Terraferma**

- "I genitori si interrogano su adolescenti e droghe" pag. 21
- scheda di adesione pag. 23
- "La scuola e le droghe" pag. 25
- scheda di adesione pag. 27

### **Dipartimento di Prevenzione UOS Educazione e Promozione della Salute**

- "Prevenzione delle infezioni HIV ed altre malattie a  
Trasmissione sessuale nei giovani" pag. 29
- scheda di adesione pag. 31

### **Dipartimento di Prevenzione UOS Educazione e Promozione della Salute**

- "Prevenzione dei rischi sanitario nella gestione e/o manipolazione  
dei prodotti ittici destinati all'alimentazione" pag. 33
- scheda di adesione pag. 35

## COMUNE DI VENEZIA

### **Servizio Sociale di Municipalità**

- "Tam Tam Scuola – sostegno relazionale e costruzione di  
buone prassi condivise nel contesto scolastico" pag. 39
- scheda di adesione pag. 42

### **Assessorato Politiche Educative, Sportive e della Famiglia Servizi di Progettazione Educativa**

- "Itinerari di Educazione al Benessere"  
*Itinerario Alimentazione* pag. 43
- scheda di adesione pag. 45
- Progetto Intercultura pag. 47
- scheda di adesione pag. 49

### **Servizio Immigrazione e promozione dei diritti di cittadinanza e dell'asilo**

#### **U.O.C. Interventi socio educativi per famiglie e minori stranieri**

- "Spazio di confronto socio educativo per comprendere le tematiche  
delle famiglie migranti" pag. 51
- scheda di adesione pag. 52

**PROVINCIA DI VENEZIA**

**Ce.I.S. Centro di Solidarietà "Don Lorenzo Milani" - Co.Ge.S.**

**"Contrasto disagio promozione benessere"**

- Prevenzione del consumo di stupefacenti pag. 55
- scheda di adesione pag. 57
- Facilitazione delle dinamiche di gruppo pag. 59
- scheda di adesione pag. 61
- Punto d'ascolto pag. 63
- scheda di adesione pag. 65

**Servizio Politiche attive per il Lavoro e la Formazione Professionale**

- "Servizio di orientamento e riorientamento" pag. 67
- scheda di adesione pag. 69

## Premessa

A partire dalla conoscenza della comunità scolastica, per favorire una progettazione condivisa tra scuola e servizi, congruente ai bisogni e ai tempi di tutti i soggetti coinvolti, si propongono alcuni punti che si ritengono indispensabili alla buona riuscita degli interventi.

- Al fine di meglio orientare da parte delle scuole la scelta degli interventi si chiede agli insegnanti la disponibilità a confrontarsi per mettere a fuoco quanto i progetti richiesti siano integrati tra loro e con il programma formativo scolastico.
- Si ritiene strategico informare la famiglia rispetto ai temi/problemi sociali, sanitari, educativi e culturali che si vanno ad affrontare con gli interventi richiesti e agli obiettivi che si intendono perseguire, proprio perché le famiglie e gli studenti possano meglio comprenderne l'importanza e il significato preventivo e imparare a conoscere e fruire della stessa rete dei servizi in sedi e momenti extrascolastici.
- Per sostenere la realizzazione degli interventi in un'ottica di collaborazione, all'inizio dell'anno scolastico e all'avvio delle attività, verranno concordati uno o più incontri tra operatori dei servizi e insegnanti coinvolti per costruire un rapporto di partnership.

Di seguito si illustra una legenda costruita appositamente per orientare meglio la scelta degli interventi. I simboli vanno ad indicare per ciascun intervento: la tipologia dei destinatari (alunni, genitori, insegnanti); la modalità di intervento (gruppo o individuale).



Si chiede di far pervenire le schede degli interventi richiesti preferibilmente **entro fine settembre 2012**, specificando le sedi interessate, al seguente indirizzo:

### **Giuseppina Trevisan**

Provincia di Venezia - Servizio Istruzione  
via Sansovino, 5 – 30173 Mestre - Venezia

☎ tel. 041 2501916

☎ fax 041 2501915

✉ [giusi.trevisan@provincia.venezia.it](mailto:giusi.trevisan@provincia.venezia.it)

Gli interventi richiesti saranno successivamente concordati con i referenti dei servizi interessati, tenendo conto dei tempi, delle procedure della scuola e delle risorse disponibili nei servizi.





**SCHEMA PER LA RICHIESTA DI:**

***INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE NELLE SCUOLE***

**SECONDARIE DI II° GRADO**

***ANNO SCOLASTICO 2012 - 2013***

**da inviare a:**

**Giuseppina Trevisan**

Referente Progetto Intercultura

Provincia di Venezia - Settore Istruzione

via Sansovino, 5 – 30173 Mestre - Venezia

☎ tel. 041 2501916

☎ fax 041 2501915

✉ giusi.trevisan@provincia.venezia.it

- Scuola / Istituto.....

- Indirizzo.....

- Telefono/Fax.....

- E mail .....

data

.....

firma del

**Dirigente Scolastico**

.....

**SI PREGA DI INVIARE LE RICHIESTE PREFERIBILMENTE ENTRO FINE SETTEMBRE 2012**





**AZIENDA ULSS 12 VENEZIANA**





**Adolescenza, affettività, sessualità:  
Le risorse e i rischi nella crescita  
anno scolastico 2012-13**

**SERVIZIO PROPONENTE: Consultorio Giovani**

I Consultori Giovani hanno la finalità di promuovere, facilitare e sostenere gli adolescenti nel processo di formazione dell'identità psicosessuale nei suoi aspetti fisici, psicologici e relazionali. Operano in termini di prevenzione e cura al fine di ridurre i rischi collegati ad una gestione della vita sessuale spesso incerta, disorientata, conflittuale e caratterizzata da una generale tendenza all'azione che potrebbe compromettere il processo di crescita e consolidamento dell'identità.

Si propongono inoltre di sostenere nel loro compito educativo le figure adulte che hanno a che fare con preadolescenti ed adolescenti, al fine di favorire le relazioni rimesse in discussione dai processi di crescita.

Assistenti sanitarie e sociali, ginecologhe, ostetriche, psicologi, andrologi possono aiutare i ragazzi a "capire se tutto va bene" rispetto alla sessualità ed alla salute, a prendersene cura, e sostenerli nelle difficoltà nel rapporto con se stessi, i coetanei ed i genitori.

**DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA**

Di fronte alla sempre maggior complessità di stimoli, anche nella sfera della affettività e della sessualità, nella quale i giovani sono immersi, l'adolescente sembra trovarsi sempre più in difficoltà nel tradurre le esperienze in un patrimonio utile alla crescita.

Perciò l'intervento di prevenzione proposto si prefigge di mettere al centro il processo di soggettivazione dell'adolescente, affinché possa confrontarsi con la propria capacità di assumere i rischi (fisiologici nel percorso della crescita) e le responsabilità e quindi riconoscersi come nuovo soggetto individuale e sociale.

Nella realizzazione dell'intervento è indispensabile, come primo passo, la costruzione di una relazione di fiducia tra gli operatori del Consultorio e gli adolescenti, che consenta ai ragazzi di sentirsi accolti e ascoltati in maniera aperta e non giudicante e quindi di aprirsi ad un'osservazione autentica di sé e alla riflessione sul proprio funzionamento.

**Obiettivi**

Attraverso l'intervento nelle classi ci si propone di favorire una integrazione tra aspetti affettivi e aspetti cognitivi, soprattutto sul piano della capacità di prendersi cura di sé, ponendo contestualmente attenzione al rispetto degli altri con cui si relaziona. Su questa base si può così favorire lo sviluppo della capacità di vivere autenticamente le esperienze in prima persona, essendo in grado di gestire, per quanto possibile, i rischi connessi, soprattutto quelli relativi ai comportamenti nella sfera della sessualità.

**Destinatari**

Studenti delle classi seconde delle scuole secondarie di II° grado e Centri di Formazione Professionale.

**Contenuti**

Gli incontri che verranno sviluppati nelle classi riguarderanno:

- il processo di acquisizione dell'identità personale e dell'identità di genere e le modificazioni nel rapporto maschio-femmina
- il riconoscimento, soprattutto nella relazione con l'altro, delle regole e dei limiti

- i cambiamenti nell'immagine di sé e nella vita relazionale, nei confronti sia del mondo adulto che di quello dei coetanei
- l'affettività e la sessualità, come modalità di espressione di sé, con i diversi significati che ogni ragazzo tende ad attribuirgli
- la contraccezione e la cura di sé e l'assunzione di responsabilità rispetto alla gestione della propria vita sessuale
- i servizi a disposizione degli adolescenti, in particolare il Consultorio Giovani.

Tutti questi contenuti verranno affrontati nell'ottica del riconoscimento dei fattori di rischio e dell'individuazione delle condizioni che possono favorire la protezione di sé e dell'altro. Alla luce della presenza multietnica sempre più rappresentata nelle scuole, gli interventi saranno realizzati nel rispetto delle credenze religiose e dell'educazione a cui i ragazzi fanno riferimento.

## **Metodologia**

L'intervento presuppone il coinvolgimento degli insegnanti, attraverso il confronto e il dialogo con gli operatori del Consultorio, per declinare assieme la condivisione dell'obiettivo enunciato. Punto di partenza del lavoro con gli studenti è l'identificazione del gruppo-classe come il soggetto con il quale condurre il percorso di riflessione. Questo significa che ogni intervento verrà definito e strutturato a partire dalle esigenze e dalle aspettative di ciascuna classe.

L'intervento si svilupperà attraverso alcuni incontri (dai due o più) di due ore scolastiche ciascuno. In questi incontri gli operatori del Consultorio porteranno i ragazzi a riflettere e a discutere tra di loro su se stessi e sulle esperienze di questa delicata fase della vita. I ragazzi saranno coinvolti a seconda del livello di sviluppo psicofisico e di conoscenze, nonché delle loro aspettative, attraverso modalità interattive (video, role-playing, brainstorming, lavori in piccoli gruppi ed in forma plenaria, costruzione di cartelloni, ecc).

### Sono previsti

- incontri preparatori con i Dirigenti Scolastici, i Referenti alla Salute e i coordinatori delle classi coinvolte, allo scopo di strutturare gli interventi in ciascuna scuola e di fornire agli operatori che interverranno elementi di conoscenza delle classi e delle loro dinamiche.
- un incontro conclusivo in ogni scuola nel quale sarà fornita ai docenti interessati una restituzione sul lavoro condotto con le classi e sulla relazione che si è instaurata con gli studenti. Questi incontri possono favorire negli insegnanti l'assunzione di un nuovo e diverso punto di vista attraverso il quale osservare e comprendere alcune modalità di funzionamento del gruppo-classe.

Durante gli incontri in classe gli insegnanti non saranno presenti.

## **Verifica**

Al termine degli incontri verrà somministrato agli studenti un questionario allo scopo di sollecitare una riflessione immediata del proprio vissuto rispetto agli incontri e fornirà agli operatori un feed-back sulla partecipazione emotiva dei ragazzi. L'esito dei questionari somministrati in forma anonima saranno condivisi con gli insegnanti.

## **Chi Svolgerà L'intervento**

Gli interventi verranno condotti da assistenti sanitarie, infermiere professionali, ostetriche, assistenti sociali, educatori e psicologi che, all'interno dei Consultori Giovani, si occupano delle attività rivolte agli adolescenti.

**Responsabile** Paolo Salvador, Responsabile Polo Adolescenti Terraferma, Riviera XX Settembre, Mestre, tel. 041 5040825/5040766, e-mail: [paolo.salvador@ulss12.ve.it](mailto:paolo.salvador@ulss12.ve.it)  
[poloadolescenti.mestre@ulss12.ve.it](mailto:poloadolescenti.mestre@ulss12.ve.it)

**Referente** Caterina Baldan, Consultorio Giovani Carpenedo, Viale Garibaldi 151 tel. 041 5346263 e-mail: [caterina.baldan@ulss12.ve.it](mailto:caterina.baldan@ulss12.ve.it)

## **NOTA**

Ci si riserva la possibilità di intervenire negli istituti scolastici in relazione alle risorse disponibili.

**POLO ADOLESCENTI TERRAFERMA- CONSULTORI GIOVANI Az. ULSS 12**

□ **"Adolescenza, affettività, sessualità: le risorse e i rischi nella crescita"**

numero delle classi per le quali si richiede l'intervento.....

Docente referente ..... Tel.....

E-mail.....

**Destinatari:** *studenti delle seconde classi delle scuole secondarie di secondo grado e C. F. P.*





**Az. ULSS12 Veneziana  
Polo Adolescenti Terraferma  
Centro Sosta in Corsa e Consultorio Giovani**



**Punti D'Ascolto  
Anno scolastico 2012-13**



## **SERVIZIO PROPONENTE**

### **Sosta in Corsa**

Un centro che offre accoglienza e consulenza psicologica a ragazzi (di età tra i 14 e 21 anni) i quali avvertissero, nella fase "turbolenta" dell'adolescenza, la fatica di crescere e desiderassero essere aiutati per capire meglio se stessi e ciò che stanno vivendo.

### **Consultorio Giovani**

I Consultori Giovani hanno la finalità di promuovere, facilitare e sostenere gli adolescenti nel processo di formazione dell'identità psicosessuale nei suoi aspetti fisici, psicologici e relazionali.

Si propongono inoltre di sostenere nel loro compito educativo le figure adulte che hanno a che fare con preadolescenti ed adolescenti, al fine di favorire le relazioni rimesse in discussione dai processi di crescita.

## **DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA**

Il **Punto d'ascolto** è un dispositivo attraverso il quale viene offerto ai ragazzi uno "spazio riservato" all'interno della scuola, cui possano accedere individualmente o in piccolo gruppo, trovandovi un operatore competente sulle tematiche adolescenziali, disponibile ad un ascolto finalizzato alla comprensione delle problematiche, alla lettura della domanda e, qualora se ne ravveda la necessità, all'individuazione di un percorso condiviso con il ragazzo stesso, o l'accompagnamento a servizi specialistici.

### **Gli studenti potranno:**

- ricevere consulenza sulle problematiche da loro portate
- avere chiarimenti su salute, crescita, sessualità, contraccezione, malattie sessualmente trasmissibili
- ricevere informazioni sui servizi del territorio

### **Su richiesta degli insegnanti il P. d'A. può offrire:**

- momenti di confronto con i docenti
- interventi mirati di counselling con il gruppo classe, per contribuire a risolvere particolari situazioni critiche.

### **Obiettivi**

- Favorire una migliore conoscenza del proprio Sé nei suoi aspetti fisici e relazionali;
- promuovere, facilitare e sostenere i processi di crescita;
- ridurre i rischi collegati ad una incerta gestione della vita sessuale ed affettiva;
- offrire consulenza ed informazione sui metodi contraccettivi per prevenire la gravidanza indesiderata ed il ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza e le malattie sessualmente trasmissibili.

### **Destinatari**

Tutti gli studenti dell'Istituto

## **Metodologia**

In apertura di anno scolastico verranno effettuati incontri con le classi, finalizzati ad illustrare l'attività del dispositivo e la sua funzionalità. Altri incontri saranno programmati con il personale docente e non docente, ritenendosi essenziale per il buon esito del progetto la collaborazione di tutti coloro che vivono quotidianamente la scuola ed il rapporto con gli studenti.

È prevista un'apertura settimanale da 2 a 4 ore in orario scolastico con la presenza di un operatore del Consultorio Giovani o del Centro Sosta in Corsa. La durata media della consultazione è di circa mezz'ora

*Per favorire il corretto utilizzo del dispositivo è importante che la Dirigenza Scolastica assicuri agli studenti che intendano usufruirne il rispetto della privacy e che lo spazio messo a disposizione dalla scuola risulti adeguato a garantire riservatezza e anonimato.*

## **Verifica**

Raccolta dati:

- tipologie delle richieste
- invio ai servizi del territorio (ULSS – Comune - Privato Sociale)
- presa in carico nei servizi ULSS
- invio servizi ULSS limitrofe (a seconda della residenza degli studenti)

Alla conclusione dell'attività restituzione del lavoro svolto al Dirigente Scolastico e agli insegnanti interessati.

## **Chi Svolgera' L'intervento**

### **Operatori**

- Caterina Baldan, Consultorio Giovani Carpenedo e Sosta in Corsa, Viale Garibaldi 151, Mestre, tel. 041 5346263, e-mail: [caterina.baldan@ulss12.ve.it](mailto:caterina.baldan@ulss12.ve.it). 041 5346263 / 041 5351827
- Cheti Furlanetto, Consultorio Giovani Viale Garibaldi n. 151 Mestre, tel. 041 5346263, e-mail: [cheti.furlanetto@ulss12.ve.it](mailto:cheti.furlanetto@ulss12.ve.it)
- Giuseppina Biasuzzi, Consultorio Giovani via Dante n. 65 Mestre, tel. 041 986767, e-mail: [giuseppina.biasuzzi@ulss12.ve.it](mailto:giuseppina.biasuzzi@ulss12.ve.it)

### **Responsabile**

- Paolo Salvador, Responsabile Polo Adolescenti Terraferma, Riviera XX Settembre, Mestre, tel. 041 5040825/5040766, e-mail: [paolo.salvador@ulss12.ve.it](mailto:paolo.salvador@ulss12.ve.it), [poloadolescenti.mestre@ulss12.ve.it](mailto:poloadolescenti.mestre@ulss12.ve.it)

**POLO ADOLESCENTI TERRAFERMA  
SOSTA IN CORSA / CONSULTORIO GIOVANI  
Az. ULSS 12**

□ *"Titolo del Progetto" dispositivo "Punto d'Ascolto"*

***Destinatari: tutti gli studenti dell'istituto***

Docente referente ..... Tel.....

E-mail.....





**Azienda U.L.S.S. 12 Veneziana**  
**Dipartimento Dipendenze**  
**Ser.D. Venezia Terraferma - UOS Prevenzione Dipendenze**



## **I genitori si interrogano su adolescenti e droghe**

### **SERVIZIO PROPONENTE: UOS Prevenzione Dipendenze**

L'UOS Prevenzione Dipendenze del SerD Terraferma effettua interventi di prevenzione indicata attraverso strategie rivolte ad adolescenti ad alto rischio di sviluppare problemi legati all'uso/abuso di sostanze psicoattive.

Le strategie individuate riguardano il lavoro con gli adulti (genitori, docenti, operatori di altri Servizi) a contatto con adolescenti a rischio e si sviluppano attraverso momenti di consulenza e di orientamento. Per quanto riguarda nello specifico i genitori vengono proposti presso la sede del Servizio dei percorsi di sostegno psico-educativo finalizzati ad identificare i fattori di rischio del figlio e ad incrementare i fattori protettivi familiari.

Gli interventi in ambito scolastico riguardano due aree: una di carattere informativo/formativo attraverso incontri di sensibilizzazione rivolti ai genitori, l'altra di carattere consulenziale rivolta a docenti e dirigenti scolastici al fine di intervenire sui percorsi di iniziazione e di stabilizzazione dell'uso di sostanze.

### **DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA**

La diffusione dell'uso delle droghe, la precocità del consumo, i pericoli ad esso connessi, le ripercussioni sulla vita scolastica e sociale, sono fonte di ansie e preoccupazioni nei genitori che, sovente, si interrogano su come porsi di fronte a questo problema e come prevenirlo. I genitori possono svolgere un importante ruolo al fine di rinforzare i fattori di protezione familiari specifici per contrastare la "cultura" della droga.

Si propone pertanto un incontro assembleare di sensibilizzazione come occasione per i genitori di confrontarsi sulla tematica delle droghe e dei comportamenti a rischio in adolescenza affinché essi possano disporre di ulteriori strumenti a supporto della propria funzione educativa.

### **Obiettivi**

L'intervento si propone di:

- Sensibilizzare i genitori sui comportamenti a rischio e sul consumo di sostanze psicoattive legali e illegali contestualizzati alla fase evolutiva adolescenziale
- Stimolare la riflessione sugli stili di consumo e sulle motivazioni ad esso connesse
- Offrire uno spazio di confronto educativo con riferimento ai fattori di rischio e di protezione all'uso di sostanze, evidenziando i punti di forza della famiglia
- Far conoscere il dispositivo di consultazione per genitori interessati al problema attivato presso l'UOS Prevenzione Dipendenze

### **Destinatari**

Genitori di studenti che frequentano le scuole secondarie di 1° e 2° grado di Venezia Terraferma, Marcon e Quarto d'Altino.

## **Contenuti**

Gli incontri di sensibilizzazione rivolti ai genitori riguarderanno:

- Presentazione degli operatori e del Servizio
- Presentazione dell'incontro (argomento e modalità di svolgimento dell'incontro)
- Aspettative dei genitori partecipanti
- Azioni rischiose messe in atto da preadolescenti e/o adolescenti (a seconda del contesto scolastico in cui si attua l'intervento): domande, preoccupazioni e ansie rispetto ai comportamenti a rischio, significati delle azioni rischiose in relazione ai compiti di sviluppo
- Motivazioni alla sperimentazione a al consumo di droghe
- Modelli di consumo giovanile
- Fattori protettivi: la famiglia quale agente di protezione/prevenzione
- Illustrazione dispositivo di consultazione per genitori presso l'UOS Prevenzione Dipendenze

## **Metodologia**

L'incontro è preceduto da contatti propedeutici a carattere organizzativo con la Direzione Scolastica e i docenti referenti.

L'incontro assembleare, della durata di due ore, è condotto da due operatori attraverso modalità partecipative che prevedono momenti di relazione frontale e momenti di dibattito e confronto tra i partecipanti. L'incontro viene svolto nella sede scolastica e pubblicizzato nelle modalità ritenute più opportune dalla scuola stessa. L'incontro è effettuato al raggiungimento di un numero minimo di 20 pre-iscrizioni.

## **Verifica**

Numero di adesioni all'incontro.

Numero di genitori che chiedono consulenza dopo l'intervento a scuola.

## **Chi Svolgera' L'intervento**

Gli interventi verranno condotti dalla psicologa e psicoterapeuta dott.ssa Daniela Orlandini e dall'assistente sociale dott. Fabio Frascone dell'UOS Prevenzione Dipendenze.

Az. Ulss 12 Veneziana - UOS Prevenzione Dipendenze - SerD Terraferma

Via Calabria 13 - 30174 Mestre - VE, 1° Piano

Segreteria Telefonica 041/260 8808 - Fax 041/2608229

Dott.ssa Daniela Orlandini - Direttore UOS - Tel. 041/260.8809

e-mail [daniela.orlandini@ulss12.ve.it](mailto:daniela.orlandini@ulss12.ve.it)

Assistente Sociale dott. Fabio Frascone Tel. 041/260.8807 - e-mail [fabio.frascone@ulss12.ve.it](mailto:fabio.frascone@ulss12.ve.it)

**UOS PREVENZIONE DIPENDENZE –SerD Terraferma – ULSS 12**

□ *"I genitori si interrogano su adolescenti e droghe"*

***Destinatari: genitori delle scuole secondarie di 1° e 2° grado***

Docente referente ..... Tel.....

E-mail.....







**Azienda U.L.S.S. 12 Veneziana**  
**Dipartimento Dipendenze**  
**Ser.D. Venezia Terraferma – UOS Prevenzione Dipendenze**



**La scuola e le droghe**

**SERVIZIO PROPONENTE: UOS Prevenzione Dipendenze**

L'UOS Prevenzione Dipendenze del SerD Terraferma effettua interventi di prevenzione indicata attraverso strategie rivolte ad adolescenti ad alto rischio di sviluppare problemi legati all'uso/abuso di sostanze psicoattive.

Le strategie individuate riguardano il lavoro con gli adulti (genitori, docenti, operatori di altri Servizi) a contatto con adolescenti a rischio e si sviluppano attraverso momenti di consulenza e di orientamento. Per quanto riguarda nello specifico i genitori vengono proposti presso la sede del Servizio dei percorsi di sostegno psico-educativo finalizzati ad identificare i fattori di rischio del figlio e ad incrementare i fattori protettivi familiari.

Gli interventi in ambito scolastico riguardano due aree: una di carattere informativo/formativo attraverso incontri di sensibilizzazione rivolti ai genitori, l'altra di carattere consulenziale rivolta a docenti e dirigenti scolastici al fine di intervenire sui percorsi di iniziazione e di stabilizzazione dell'uso di sostanze.

**DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA**

La scuola e gli insegnanti si trovano talvolta in difficoltà di fronte a situazioni che coinvolgono gli studenti in comportamenti di consumo di sostanze psicoattive, agiti sia al di fuori sia all'interno degli istituti scolastici. Tale comportamento di consumo influisce spesso direttamente sulla relazione studente-docente, studente-gruppo classe, scuola-famiglia. I numerosi contatti che in questi anni il Servizio ha avuto con le scuole hanno evidenziato, da parte delle stesse, l'esigenza di avere un supporto di fronte alle molteplici situazioni correlate all'uso delle sostanze che si possono verificare tra i propri studenti e per le quali i docenti richiedono una consulenza specialistica. Si offrono pertanto consulenze ai Dirigenti scolastici e ai docenti da effettuarsi presso le sedi scolastiche richiedenti.

**Obiettivi**

La consulenza si propone di:

- Supportare i docenti nell'analisi del problema evidenziato al fine di connetterlo o meno all'uso di sostanze
- Individuare le misure educative nella gestione delle situazioni droga - correlate
- Sostenere i docenti nella comunicazione ai genitori degli elementi di rischio dello studente
- Favorire l'invio dei genitori al nostro Servizio

**Destinatari**

Dirigenti e docenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado di Venezia Terraferma, Marcon e Quarto d'Altino.

**Contenuti**

Molteplici possono essere le problematiche oggetto di consultazione:

- aspetti legali rispetto alla detenzione, al consumo e allo spaccio di droghe a scuola
- studenti a rischio di uso di sostanze
- relazione con le famiglie degli studenti a rischio
- gestione della classe rispetto a situazioni specifiche.

## **Metodologia**

La consulenza viene effettuata su richiesta solitamente presso la sede scolastica e consiste nell'analisi della situazione ambientale e dei fattori specifici di rischio delle persone coinvolte, oltre che nell'individuazione dei possibili interventi da mettere in atto.

La richiesta può essere effettuata contattando la segreteria telefonica del Servizio e concordando successivamente con gli operatori la sede, la data e l'orario dell'incontro.

La consulenza può riguardare il singolo Dirigente o docente, ma anche più docenti interessati alla questione specifica da affrontare.

## **Verifica**

Numero di consulenze.

Numero di Dirigenti e docenti incontrati.

Numero di genitori inviati al Servizio.

## **Chi Svolgera' L'intervento**

Gli interventi verranno condotti dalla psicologa e psicoterapeuta dott.ssa Daniela Orlandini e dall'assistente sociale dott. Fabio Frascone dell'UOS Prevenzione Dipendenze.

Az. Ulss 12 Veneziana - UOS Prevenzione Dipendenze - SerD Terraferma

Via Calabria 13 - 30174 Mestre - VE, 1° Piano

Segreteria Telefonica 041/260 8808

Fax 041/2608229

Dott.ssa Daniela Orlandini - Direttore UOS - Tel. 041/260.8809

e-mail [daniela.orlandini@ulss12.ve.it](mailto:daniela.orlandini@ulss12.ve.it)

Assistente Sociale dott. Fabio Frascone Tel. 041/260.8807 - e-mail [fabio.frascone@ulss12.ve.it](mailto:fabio.frascone@ulss12.ve.it)

**UO PREVENZIONE DIPENDENZE –SerD Terraferma – ULSS12**

□ *"La scuola e le droghe" – Attività di consultazione a scuola*

***Destinatari: dirigenti e docenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado***

Docente referente ..... Tel.....

E-mail.....





**Az. ULSS12 Veneziana**

**Dipartimento di Prevenzione  
UOS Educazione e Promozione della Salute**

## **PREVENZIONE DELLE INFEZIONI HIV ED ALTRE MALATTIE A TRASMISSIONE SESSUALE NEI GIOVANI**

### **SERVIZIO PROPONENTE:**

**Servizio Igiene e Sanità Pubblica e UOS Educazione e Promozione della salute**

### **DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA**

Il progetto si propone di intervenire in ambito scolastico nella fascia adolescenziale. Nell'adolescenza i giovani iniziano a confrontarsi con l'esperienza sessuale. I processi cognitivi che caratterizzano la fase adolescenziale non facilitano la percezione del rischio: l'eccessiva fiducia verso le nuove abilità acquisite e la limitatezza dell'esperienza inducono l'adolescente ad essere disattento alla realtà che lo circonda, a credere di poter controllare gli esiti delle proprie azioni e a non riuscire a gestire e portare avanti le proprie scelte nella relazione di coppia. Durante l'adolescenza dunque, è "normale" che la sessualità possa essere vissuta in condizioni situazionali o relazionali imprudenti e che questa possa comportare dei rischi per la salute del soggetto come la possibilità di una gravidanza indesiderata e/o di contrarre MTS.

Dai dati rilevati dal Sistema di Sorveglianza delle MTS dell'Istituto Superiore di Sanità (1991-2009) ha evidenziato che il 20 % dei nuovi casi di MTS è stato diagnosticato nei giovani (15-24 anni) e che il 51% delle persone ha riferito di non aver utilizzato nessun metodo contraccettivo e solo il 7,5 % degli uomini e il 5% delle donne ha riferito di utilizzare regolarmente il profilattico.

Si riscontra perciò una maggiore difficoltà delle ragazze a farsi carico dell'utilizzo del profilattico, come se delegassero le conseguenze per la loro salute ai maschi, a fronte di un rischio più elevato in un rapporto sessuale non protetto.

Per questi motivi i giovani rappresentano la fascia potenzialmente più esposta al rischio di infezione da HIV e da altre MTS, e costituiscono il target privilegiato di riferimento per gli interventi preventivi nella lotta all'AIDS.

### **OBIETTIVO GENERALE**

- mantenere bassi i tassi di incidenza dell'infezione HIV e delle altre malattie a trasmissione sessuale nella popolazione adolescenziale;
- aumentare la consapevolezza e modificare il livello di percezione del rischio da parte degli stessi.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

#### **□ DI COMPORTAMENTO**

- Facilitare l'adozione di comportamenti preventivi dell'infezione da HIV e altre MTS, attraverso riflessioni e percorsi che permettono di esplorare le alternative possibili e le conseguenze delle diverse opzioni.
- Analizzare le informazioni ed esperienze in modo oggettivo, valutandone vantaggi e svantaggi, al fine di arrivare a una decisione più consapevole
- Saper riconoscere e valutare i diversi fattori che influenzano gli atteggiamenti e il comportamento.

## □ EDUCATIVI

- aumentare le conoscenze sul tema, modificando gli atteggiamenti connessi; gli stereotipi e le convinzioni
- intervenire sulle fasi di strutturazione dei pregiudizi e delle resistenze alla modifica di comportamenti a rischio;
- promuovere una riflessione sui temi dell'integrazione sociale delle persone sieropositive.

## DESTINATARI

Si propone di coinvolgere per l'anno scolastico 2012-2013 le classi III degli Istituti Superiori di Venezia e di Mestre, così come è stato proposto negli ultimi anni.

## CONTENUTI/METODOLOGIA

Per l'aspetto operativo il progetto – da attuare nell'anno scolastico 2012/2013 - prevede l'applicazione agli studenti delle **3° classi degli istituti superiori** di un modulo di intervento comprendente sia aspetti informativi che un approfondimento delle tematiche e delle possibili opzioni preventive.

Il modulo è così articolato:

- per ogni classe **due interventi di due ore ciascuno effettuati a distanza di circa una settimana**, eseguiti da operatori sanitari specificatamente preparati ad affrontare l'argomento, con la seguente strutturazione:
  - I. **incontro:** lezione, proiezione lucidi, dibattito; obiettivi dell'intervento: aumentare le informazioni e conoscenze sull'argomento (i numeri del problema; le modalità di trasmissione; lo sviluppo clinico della malattia; le modalità di cura e prevenzione); ridurre stereotipi e pregiudizi; rispondere ai quesiti posti dagli studenti;
  - II. **incontro:** videotape, gioco di ruoli; obiettivi dell'intervento: acquisire o rafforzare abilità preventive efficaci; ampliare la scelta fra opzioni diverse in tema di prevenzione di comportamenti a rischio.

L'impegno degli Istituti Scolastici sarà quello di chiedere, ad un insegnante per singola classe, di presentare brevemente il progetto. Chiediamo inoltre la disponibilità di alcuni strumenti tecnologici, per permetterci di utilizzare gli strumenti audiovisivi predisposti; in particolare è necessaria la disponibilità **di un P.C. e un videoproiettore**

## VERIFICA

Il progetto prevede la somministrazione alle classi coinvolte di un questionario Pre-test alcuni giorni prima dell'inizio degli incontri e di un questionario Post test che verrà proposto ad alcune classi campione secondo l'indicazione degli operatori .

## RECAPITI

### Az.ULSS 12 Veneziana

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

### UOS Educazione e Promozione della Salute

Piazzale San Lorenzo Giustiniani, n.11/D Mestre-Venezia

Tel 0412608440 Fax 0412608446

E.mail: [chiara.ziprani@ulss12.ve.it](mailto:chiara.ziprani@ulss12.ve.it) ; [emanuela.pesce@ulss12.ve.it](mailto:emanuela.pesce@ulss12.ve.it)

**ULSS 12 Veneziana - Dipartimento di Prevenzione**

**□ "Prevenzione dell'infezione Hiv ed altre malattie a trasmissione sessuale nei giovani"**

Destinatari: studenti delle classi terze delle scuole secondarie di secondo grado

**Istituto:**.....

N° classi interessate.....

Docente referente ..... Tel.....

E-mail.....







**PREVENZIONE DEI RISCHI SANITARI NELLA GESTIONE E/O  
MANIPOLAZIONE DEI PRODOTTI ITTICI DESTINATI ALLA  
ALIMENTAZIONE**

**SERVIZIO PROPONENTE**

Servizio Veterinario - Area Ispezione ed Igiene della Produzione e Commercio Alimenti Origine Animale.

**DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA**

I Prodotti Ittici destinati al consumo umano sono numerosi, sia per specie (di pesci, molluschi e crostacei), sia per presentazione (dai vivi fino ai conservati). Oltre a ciò, per la loro fisiologia sono facilmente deperibili. Perciò, nelle attività della loro gestione, conservazione e manipolazione sono

numerosi i Rischi Sanitari Biologici che incombono; inoltre, elevata è la loro incidenza, come quella dei relativi Rischi Sanitari Fisici e Chimici, con l'eventualità anche della loro sovrapposizione. A quanto sopra, infine, si devono aggiungere tre fattori incrementanti detti rischi:

- l'aumentata richiesta alimentare di tali prodotti;
- le nuove modalità/mode di consumo degli stessi (aumento del consumo di prodotti vivi e/o crudi);
- l'aumento della presenza di cittadini extra-comunitari e di turisti internazionali con abitudini alimentari diversa dalle usuali.

Pertanto, le tradizionali modalità igienico-operative per la gestione e/o manipolazione dei prodotti ittici non sono adeguate alle nuove tipologie e frequenze dei relativi rischi sanitari possibili.

Allora, risulta necessaria una maggiore informazione e formazione di tutte le persone coinvolte nella loro filiera, dopo la cattura, fino al consumatore finale.

Un Gruppo importante di detta filiera è proprio il personale addetto alla ristorazione collettiva, nel quale sono ovviamente compresi gli allievi dei suddetti istituti professionali.

**OBIETTIVO GENERALE**

- Informare gli allievi addetti alla ristorazione collettiva di questi specifici rischi sanitari;
- Preparare gli stessi allievi alla prevenzione dei suddetti rischi.

**OBIETTIVI SPECIFICI**

**□ DI EDUCAZIONE**

Aumentare ed Aggiornare la conoscenza di questi specifici rischi sanitari, stimolando: la riflessione sul tema; una maggiore consapevolezza di comportamento ed un coinvolgimento personale per la riduzione/eliminazione di operatività superficiali/errate.

**□ DI COMPORTAMENTO**

Saper riconoscere i vari rischi sanitari nella gestione e/o manipolazione dei vari prodotti ittici acquistati, anche in relazione al loro modo di consumo finale.

Facilitare comportamenti personali e collettivi preventivi di tali rischi, tramite una maggiore consapevolezza e riflessione professionale.

## **BENEFICIARI**

Il Progetto prevede l'intervento in ambito degli istituti scolastici superiori professionali, specialmente quelli ad indirizzo alberghiero.

Si propone di coinvolgere per l'anno scolastico 2012-2013 le classi dalla 3<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup> degli Istituti Superiori Professionali Alberghieri di Venezia.

## **CONTENUTI/METODOLOGIA**

Si prevede l'attivazione di un Modulo Educativo con Aspetti Informativi ed Operativi sul tema. Per ogni classe coinvolta il Modulo è il seguente:

**Due Incontri, di 2 ore cadauno e separati di una settimana tra loro**, eseguiti da un Veterinario Dirigente specializzato sull'argomento.

Gli Incontri sono così strutturati:

- il 1° incontro di Lezione Frontale con proiezione di lucidi e/o diapositive power-point relativi ai rischi sanitari specifici con dibattito finale; lo scopo è quello di aumentare e/o modificare le conoscenze degli studenti sul tema, nonché stimolare la loro riflessione e discussione.
- Il 2° incontro di Lezione Frontale con proiezione di lucidi e/o diapositive power-point sulle modalità preventive dei suddetti rischi con relativa attività pratica anche su materiale biologico conferito; lo scopo è quello di presentare la prevenzione di detti rischi, nonché di stimolare e rafforzare negli studenti i comportamenti idonei alla stessa.

L'Impegno degli Istituti suddetti sarà quello di conferire con il loro Preside e Corpo Docente per scegliere le classi di studenti da coinvolgere e di presentare ad esse il progetto. Gli stessi Istituti dovrebbero dare la disponibilità degli strumenti audiovisivi necessari (lavagna luminosa e/o computer e proiettore power-point, vassoi espositivi lavabili, ecc.) ad ogni incontro.

## **VERIFICA**

Si prevede, alla fine del 2° incontro, la consegna alle classi partecipanti al progetto di un questionario, il quale verrà fornito dagli insegnanti degli studenti coinvolti, per verificare l'effettiva comprensione del tema.

## **RECAPITI**

**Az.ULSS 12 Veneziana**

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

**UOS Educazione e promozione della Salute**

Piazzale San Lorenzo Giustiniani, n.11/D Mestre-Venezia

Tel 0412608440-8442 Fax 0412608446

E.mail: [chiara.ziprani@ulss12.ve.it](mailto:chiara.ziprani@ulss12.ve.it) ; [emanuela.pesce@ulss12.ve.it](mailto:emanuela.pesce@ulss12.ve.it)

**ULSS 12 Veneziana - Dipartimento di Prevenzione**

- Prevenzione dei rischi sanitari nella gestione e/o nella manipolazione dei prodotti ittici destinati all'alimentazione**

**Istituto Alberghiero**.....

N° classi interessate.....

Docente referente .....

Tel.....

E-mail.....



# COMUNE DI VENEZIA



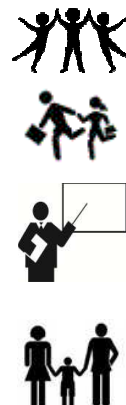
**CITTA' DI VENEZIA**



**Comune di Venezia -Servizio Sociale di Municipalità**

**“Tam Tam Scuola”**  
**sostegno relazionale e costruzione di buone prassi condivise  
nel contesto scolastico**

*Anno Scolastico 2012/2013*



**Il Servizio Sociale** svolge la propria attività nel territorio di competenza, predisponendo interventi di varia natura, al fine di favorire le migliori condizioni di benessere dei cittadini, di prevenire il disagio, di tutelare e favorire la permanenza delle fasce più deboli della popolazione nel proprio ambiente di vita. L'équipe attua interventi socio-educativi anche in collaborazione con le altre istituzioni, con la rete dei servizi pubblici e del privato sociale presenti nel territorio ed opera nei contesti di vita in cui le persone vivono.

Il Servizio Sociale accoglie le domande che provengono da singoli cittadini o da altri servizi/enti/istituzioni, concorre alla definizione ed individuazione del bisogno, offre informazioni, orientamento ed eventuale invio alle risorse presenti nel territorio; offre progetti e percorsi individuali e/o di gruppo finalizzati al miglioramento della qualità della vita, alla promozione dell'autonomia ed al recupero delle risorse interne delle persone stesse attraverso l'utilizzo di interventi di tipo educativo, sociale ed economico; sostiene e collabora con le famiglie nel predisporre progetti utili alla prevenzione, al supporto ed al contenimento dei disagi legati alla crescita, con particolare attenzione alle situazioni di protezione e tutela dei bambini e degli adolescenti; offre supporto e collabora con gli adulti che si occupano del mondo giovanile, come genitori, insegnanti e volontari; promuove interventi di attivazione delle risorse della comunità locale attraverso collaborazioni e coprogettazioni con Associazioni e soggetti del Privato Sociale presenti nel territorio.

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

I Servizi Sociali delle Municipalità del Comune di Venezia propongono, a partire da un percorso di lettura della domanda e di analisi dei bisogni emergenti, di attivare e sostenere processi di collaborazione tra scuola, servizi e realtà operanti nel territorio. L'ipotesi è quella di condividere con i contesti scolastici e territoriali la gestione delle complessità relazionali e il coordinamento delle risorse disponibili per la co-costruzione e la realizzazione di interventi socio-educativi.

L'esperienza di questi ultimi anni ha visto la scuola e i servizi impegnati nella realizzazione di progettualità che qui riportiamo a solo titolo esemplificativo: incontri a tema per insegnanti e/o genitori; percorsi di gruppo per insegnanti e/o genitori; interventi educativi ed animativi nelle classi; osservazione delle dinamiche dei gruppi classe ad integrazione degli aspetti didattici e pedagogici volti a migliorare le relazioni tra gli alunni; lavoro di connessione con servizi ed altre realtà del territorio; peer education; percorsi di sostegno alle rappresentanze e ai progetti di accoglienza degli alunni.

## **Obiettivi**

- Osservare in modo condiviso i fenomeni emergenti nel contesto scolastico;
- progettare con la scuola strategie innovative d'intervento per affrontare le problematiche emergenti;
- condividere, insieme agli attori del contesto scolastico, la gestione delle complessità relazionali;
- sostenere e promuovere, attraverso interventi educativi, la comunicazione affettiva e la socializzazione tra alunni, coinvolgendo – dove richiesto e ritenuto necessario - anche genitori ed insegnanti, per sviluppare un dialogo costruttivo tra gli alunni e i loro adulti di riferimento;
- attivare e sostenere la collaborazione tra scuola, servizi e realtà operanti nel territorio (associazioni, privato sociale, comitati e altre agenzie educative);
- favorire il coordinamento delle risorse disponibili e l'attivazione di strategie congruenti.

## **Destinatari**

Gli alunni della scuola Secondaria di II grado degli Istituti Scolastici presenti nel territorio di competenza municipale e gli adulti che a vario titolo interagiscono con essi, in particolare insegnanti, genitori e operatori della rete dei servizi.

## **Metodologia**

- Percorsi di lettura della domanda, di confronto e condivisione dei fenomeni emergenti nei gruppi classe, tra alunni ed insegnanti, tra insegnanti e famiglie, tra scuola e servizi;
- percorsi e incontri di consulenza e di mediazione sulle dinamiche di gruppo e sulle relazioni che intercorrono tra tutti gli attori del contesto scolastico;
- co-costruzione partecipata di interventi con insegnanti, referenti scolastici, gruppi di alunni e gruppi di genitori, servizi del territorio.

## **Tempi**

Da concordare con i diversi Istituti Scolastici.

## **Verifica**

La fase di verifica sarà concordata con la scuola nei tempi e nelle modalità richieste dai diversi interventi e verterà, in particolare, sui cambiamenti avvenuti nelle competenze sociali e relazionali dei diversi destinatari dell'intervento.



## Recapiti

<b>Municipalità Chirignago Zelarino</b>	Marta Girardi	041.2749948 Fax. 041.2749998
<b>Municipalità Favaro Veneto</b>	Alessia Mereu	041.2746683 Fax. 041.2746619
<b>Municipalità Lido Pellestrina</b>	Francesco Bello Responsabile UOC Annalisa Gri	041.2207627  041.2207614 Fax. 041.2207635
<b>Municipalità di Marghera</b>	Luca Da Zanche Alessandra Rossi	329.2105586 041.924371 Fax. 041.2525936
<b>Municipalità Mestre Carpenedo</b>	Margherita Furlanetto	041-2746276 fax 041-2746278
<b>Municipalità Venezia Murano Burano</b>	Responsabile UOC Paola Nicoletta Scarpa	041.2747415 Fax. 041.2747436

## Comune di Venezia Servizio Sociale di Municipalità

*Tam Tam Scuola*

**Destinatari:** Alunni delle scuole Secondaria di II grado del territorio di competenza Municipale e gli adulti che a vario titolo interagiscono con essi, in particolare insegnanti, genitori e operatori della rete dei servizi

Istituto Scolastico.....

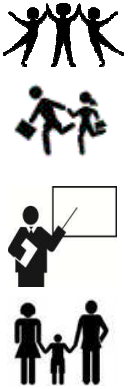
Classe/i..... sezione.....

Docente referente ..... Tel.....

E-mail.....

**Comune di Venezia**  
**Assessorato Politiche Educative, Sport, Politiche della Famiglia**  
**Servizi di Progettazione Educativa**

**ITINERARI DI EDUCAZIONE AL BENESSERE**



**ITINERARI DI EDUCAZIONE AL BENESSERE**

I Servizi di Progettazione Educativa propongono alla scuola di ogni ordine e grado a partire dalla metà degli anni settanta gli Itinerari Educativi ad integrazione dell'offerta formativa scolastica e in un'ottica di sistema formativo integrato scuola-territorio. Alcuni Itinerari si collocano nell'ambito della promozione del benessere.

**DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA**

Vengono proposti vari percorsi nell'ambito dell'educazione alimentare e al consumo con la finalità di far riflettere sul comportamento alimentare, prendere coscienza dei comportamenti errati, indurre scelte corrette, far capire il rapporto salute-alimentazione. In particolare: "Itinerario Alimentazione" e "Pensiero Stupefacente" per una conoscenza e riflessione sull'uso di sostanze. I percorsi sono stati proposti alle scuole dell'intero territorio comunale.

**Obiettivi**

- Far comprendere il rapporto salute-alimentazione e indurre scelte corrette in ambito alimentare;
- Conoscenza e riflessione sull'uso di sostanze.

**Destinatari**

- Educazione alimentare e al consumo: dalla scuola dell'infanzia alle scuole secondarie di II° grado (insegnanti alunni genitori)
- Pensiero Stupefacente: scuole secondarie di I° grado (alumni ed insegnanti)

**Contenuti**

- Animazioni/giochi in ambito di alimentazione con i bambini più piccoli;
- Laboratori di educazione alimentare e del gusto;
- Laboratori: conservanti, coloranti e frodi alimentari;
- Dieta e ragazzi;
- Droghe e sostanze.

**Metodologia**

- Incontri di formazione con i docenti;
- Animazioni in ambito di alimentazione con i bambini più piccoli;
- Laboratori di educazione alimentare e laboratori del gusto;
- Incontri con i genitori sull'educazione alimentare/corsi di cucina;
- Altri laboratori secondo il metodo della consulenza filosofica;
- Conferenze nelle classi.

**Verifica**

Sono previsti incontri di verifica sia con gli operatori che con gli insegnanti.

### **Chi svolgerà l'intervento**

L'intervento è svolto da collaboratori esterni con competenze specifiche per ogni singola proposta:

- Itinerario Alimentazione dott.ssa Marina Etonti\*, dietologa
- Itinerario di educazione alla prevenzione all'uso di sostanze dott.ssa Maddalena Bisollo\* laureata in filosofia e counseling filosofico

\* fino ad esaurimento ore disponibili

Il coordinamento del progetto é a cura del Servizio di Progettazione Educativa.

Operatori: Tiziana Bobbo, Margherita La Commare, Annalisa Vecchiato

Ufficio Itinerari Educativi Via Portara, 8 Mestre – Venezia

Telefono: 0415346255/256/262

Fax: 0415350786

E-mail: [tiziana.bobbo@comune.venezia.it](mailto:tiziana.bobbo@comune.venezia.it)

[margherita.lacommare@comune.venezia.it](mailto:margherita.lacommare@comune.venezia.it)

[annalisa.vecchiato@comune.venezia.it](mailto:annalisa.vecchiato@comune.venezia.it)

**COMUNE DI VENEZIA**  
**Assessorato Politiche Educative, Sport, Politiche per la Famiglia**  
**Servizi di Progettazione Educativa**

**Educazione al benessere**

*Itinerario Alimentazione*

**Destinatari:**

*classi che aderiscono:*

scuola.....classe .....n. studenti.....insegnante.....  
scuola.....classe .....n. studenti.....insegnante.....  
scuola.....classe .....n. studenti.....insegnante.....  
scuola.....classe .....n. studenti.....insegnante.....  
scuola.....classe .....n. studenti.....insegnante.....

*genitori* .....scuola.....classe.....  
.....

*docenti*.....  
.....

**Specificare la tipologia di intervento**

***N.B. L'accettazione delle richieste per le attività di educazione al benessere è subordinata al finanziamento dell'iniziativa***

Istituto Scolastico:.....

Docente referente .....  
.....

Tel.....

Cell.....E-mail.....



**Comune di Venezia**  
**Assessorato Politiche Educative, Sport, Politiche per la Famiglia**  
**Servizi di Progettazione Educativa**



**PROGETTO INTERCULTURA**

**DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA**

Le proposte dei Servizi di Progettazione Educativa sono finalizzate all'integrazione dell'offerta integrativa scolastica in un'ottica di sistema formativo integrato scuola territorio.

I Servizi di Progettazione Educativa hanno attivato dal 1996 il Progetto Intercultura che si connota come supporto concreto alla scuola perché possa essere luogo di inclusione delle diverse culture.

Principali caratteristiche del Progetto

- si colloca in ambito educativo-didattico;
- ha dato e dà ampio spazio alla formazione docenti;
- utilizza e propone alle scuole la facilitazione linguistica e i laboratori linguistici;
- organizza proposte di educazione interculturale;
- mette a disposizione e aggiorna uno scaffale interculturale;
- produce e distribuisce materiale didattico interculturale.

**Obiettivi**

- Inclusione scolastica degli alunni stranieri;
- Supporto educativo-didattico agli insegnanti e agli alunni.

**Destinatari**

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di 1° grado
- Scuola Secondaria di 2° grado

**N.B. L'accettazione delle richieste è subordinata al rifinanziamento del progetto.**

**Contenuti**

- Pedagogia dell'accoglienza;
- Insegnamento dell'italiano come seconda lingua;
- Italiano per comunicare e italiano per studiare;
- Facilitazione linguistica tramite l'organizzazione di laboratori linguistici a scuola con il supporto dei facilitatori linguistici;
- Preparazione agli esami di 3° secondaria 1° grado;
- Valutazione alunni stranieri;
- Valorizzazione della lingua d'origine;
- Educazione Interculturale;
- Cooperative Learning.

**Metodologia**

- Incontri di formazione per docenti;
- Laboratori linguistici;
- Rassegna di Cinema Interculturale;
- Elaborazione di materiale didattico.

## **Verifica**

- Sono previsti incontri di verifica sia con gli operatori che con gli insegnanti.

## **Chi Svolgera' L'intervento**

L'intervento é svolto dai facilitatori linguistici selezionati dall'Università di Venezia nell'ambito di una convenzione con il Comune. Esperti di fama nazionale vengono utilizzati in ambito di formazione docenti.

Operatori di riferimento: Chiara Colorio e Annamaria Chiabudini

Gli uffici si trovano a Villa Querini in Via Verdi n. 36 a Mestre (Venezia)

Telefono 041.2749533/041.2749534

Fax 041.2749528

E-mail: chiara.colorio@omune.venezia.it

annamaria.chiabudini@comune.venezia.it



**Comune di Venezia**  
**Assessorato Politiche Educative, Sport, Politiche per la Famiglia**  
**SERVIZI DI PROGETTAZIONE EDUCATIVA**

Progetto Intercultura

***Destinatari:***

- studenti (numero per i quali si richiede l'intervento.....).
- docenti (numero.....)
- classi (numero.....)

***Istituto Scolastico:***

Docente referente ..... Tel.....

Cell.....E-mail.....



**Comune di Venezia**  
**Servizio Immigrazione e Promozione dei diritti**  
**di cittadinanza e dell'asilo**  
**U.O.C. Interventi socio educativi per famiglie e minori stranieri**



**SPAZIO DI CONFRONTO SOCIO EDUCATIVO**  
**PER COMPRENDERE LE TEMATICHE DELLE FAMIGLIE MIGRANTI**



Il servizio immigrazione è da sempre impegnato ad erogare servizi ad adulti e minori migranti favorendo un'accoglienza rispettosa dei loro diritti, la loro integrazione, e promuovendo il benessere sociale, collettivo e individuale dei cittadini italiani e stranieri. Il servizio offre informazioni e supporto orientativo sulla normativa italiana che regola l'immigrazione, sui servizi del territorio, sull'inserimento lavorativo e scolastico.

In particolare la UOC che si occupa di minori e famiglie promuove l'accoglienza dei bambini stranieri neo arrivati a scuola, offrendo il servizio di mediazione linguistico culturale, attivando i laboratori di comunicazione e socializzazione in italiano per ragazzi dagli 11 ai 16 anni, e uno spazio compiti per i bambini delle elementari.

### **DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA**

Spazio di ascolto e confronto rivolto ad insegnanti ed operatori per affrontare gli aspetti legati all'inserimento degli alunni stranieri nel contesto scolastico e cittadino. Un momento di riflessione sul bambino/ragazzo che possa permettere di superare rappresentazioni legate all'identità nazionale per riportarle alla persona, tenendo conto e riconoscendo la pluralità di stili e contesti educativi. Un'occasione di scambio per calibrare gli obiettivi, che insegnanti ed educatori si prefiggono nei loro interventi, cercando di far affiorare eventuali modelli educativi differenti.

### **Destinatari:**

docenti delle scuole di ogni ordine e grado / singoli genitori stranieri

### **Contenuti:**

confronto sulle problematiche educative relative all'inserimento scolastico di singoli alunni

### **Metodologia:**

uno o due incontri di confronto/consulenza con un'educatrice specializzata e se necessario con mediatori linguistico culturali o altri operatori

### **Chi svolgerà l'intervento**

Ente: Comune di Venezia

Qualifica operatori: Educatori professionali e mediatori linguistico culturali

Recapito completo di tel., fax, e-mail, eventuale segreteria telefonica, orari del/i referente/i dell'intervento proposto: Servizio Immigrazione - U.O.C. Interventi socio educativi per famiglie e minori stranieri. Via verdi 36 Mestre Ve tel. 0412749662/ 3472612377 fax. 0412747407

**Comune di Venezia**  
**Servizio Immigrazione e Promozione dei diritti di cittadinanza e dell'asilo**  
**Interventi socio educativi per famiglie e minori stranieri**

*"Spazio di confronto socio educativo per comprendere le tematiche delle famiglie migranti"*

**Destinatari:**

- docenti (numero.....)
- genitori (numero.....)

Istituto Scolastico:

Docente referente ..... Tel.....

Cell.....E-mail.....







**Provincia di Venezia - Servizio Istruzione**

**Ceis Don Lorenzo Milani e Co.Ge.S. Cooperativa Sociale**

**“CONTRASTO DEL DISAGIO E PROMOZIONE DEL BENESSERE”**

**Incontri in classe:**

**prevenzione del consumo di stupefacenti**

### **PROGETTO**

Finanziato da: **Provincia di Venezia - Servizio Istruzione**

Realizzato da: **Ceis Don Lorenzo Milani e Co.Ge.S. Cooperativa Sociale**

**Co.Ge.S.** è una Società Cooperativa Sociale, nata nel 1994, che si occupa di:

- gestione di progetti negli ambiti:
  - Orientamento e Integrazione socio-lavorativa,
  - Migranti e Nuove Marginalità,
  - Promozione della Salute e del Benessere,
  - Promozione della cittadinanza attiva;
- analisi e stesura di progetti locali, nazionali ed europei;
- formazione, formazione continua, orientamento scolastico e formativo;
- ricerca e studio di pratiche di intervento;
- consulenza.

Attraverso queste attività la Cooperativa Co.Ge.S intende favorire lo sviluppo della comunità locale e la crescita individuale dal punto di vista personale, sociale e professionale.

### **Obiettivi**

L'obiettivo generale degli incontri è prevenire il consumo di stupefacenti (compresi tabacco e alcol) da parte degli studenti.

### **Destinatari**

Studenti delle classi prime.

### **Contenuti**

Si tratta di cicli di 3 incontri con il gruppo classe, di 2 ore ciascuno, sulle tematiche del consumo di sostanze stupefacenti (inclusi alcol e tabacco).

Si richiede alla scuola:

- Disponibilità della direzione a divulgare una circolare informativa rivolta agli insegnanti con il calendario degli incontri ed a garantire che vi siano le condizioni per la loro attuazione.
- Disponibilità degli insegnanti a consentire lo svolgimento degli incontri durante l'orario scolastico.
- Disponibilità di un referente interno (insegnante referente per l'educazione alla salute) per il coordinamento delle attività.
- Possibilità di un incontro a fine anno scolastico con rappresentanti dell'istituto (referente ed eventualmente docenti, dirigenti) per una restituzione delle attività effettuate.

## **Metodologia**

Gli incontri avvengono di norma in assetto di circle-time. Se da un lato vengono offerte agli studenti alcune informazioni sulle sostanze psicoattive, sugli aspetti della legalità, sui rischi della dipendenza e dell'abuso, dall'altro, il cuore dell'intervento è rappresentato dai momenti di riflessione rispetto al tema della scelta consapevole. Il tema viene quindi affrontato sia sotto gli aspetti fisio-psicologici che socio-educativi. Sono date inoltre indicazioni riguardo ai servizi del territorio che si occupano di questa specifica tematica. Gli interventi nelle classi sono pensati come dei moduli caratterizzati da una certa flessibilità e dunque capaci di adeguarsi tanto alle scelte ritenute opportune dagli operatori, quanto alle esigenze che caratterizzano le singole classi ed i diversi Istituti.

## **Verifica**

Ogni anno si realizza e si consegna alla scuola una piccola pubblicazione con i dati e gli esiti degli interventi. Al termine delle attività è previsto un momento di restituzione al dirigente scolastico, al Docente referente per il progetto e a tutti gli insegnanti eventualmente interessati.

## **Chi svolgerà l'intervento**

I professionisti che si occupano degli interventi in oggetto sono Psicologi o Psicoterapeuti con esperienza pluriennale.

## **Riferimenti**

Ce.I.S. Don L. Milani e Cooperativa Co.Ge.S.  
Responsabile del progetto: dott. Battaglini Federico  
telefono mobile 346-3538595 fax 041-5322415  
Viale S. Marco, 172 MESTRE -VE



## SERVIZIO

### **Incontri in classe: "prevenzione del consumo di stupefacenti"**

Per motivi logistici ed organizzativi ed in rapporto alle risorse disponibili, le proposte potranno essere realizzate solamente in un numero limitato di istituti. Qualora le richieste superassero le possibilità dell'offerta, il Ce.I.S. Don L. Milani e la Coop. Co.Ge.S. si riservano la facoltà di selezionare gli Istituti destinatari favorendo anzitutto la continuità dei rapporti esistenti e gli Istituti che faranno richiesta di entrambe le modalità d'intervento (Punto d'Ascolto + Interventi nelle classi).

#### ***Destinatari:***

studenti (numero delle classi per le quali si richiede l'intervento.....).

#### ***Istituto Scolastico:***

Docente referente ..... Tel.....

Cell.....E-mail.....





**Provincia di Venezia - Servizio Istruzione**

**Ceis Don Lorenzo Milani e Co.Ge.S. Cooperativa Sociale**

**“CONTRASTO DEL DISAGIO E PROMOZIONE DEL BENESSERE”**

**Incontri in classe:**

**Facilitazione delle dinamiche di gruppo**

**PROGETTO**

Finanziato da: **Provincia di Venezia - Servizio Istruzione**

Realizzato da: **Ceis Don Lorenzo Milani e Co.Ge.S. Cooperativa Sociale**

- **Co.Ge.S.** è una Società Cooperativa Sociale, nata nel 1994, che si occupa di:

- gestione di progetti negli ambiti:
  - Orientamento e Integrazione socio-lavorativa,
  - Migranti e Nuove Marginalità,
  - Promozione della Salute e del Benessere,
  - Promozione della cittadinanza attiva;
- analisi e stesura di progetti locali, nazionali ed europei;
- formazione, formazione continua, orientamento scolastico e formativo;
- ricerca e studio di pratiche di intervento;
- consulenza.

Attraverso queste attività la Cooperativa Co.Ge.S intende favorire lo sviluppo della comunità locale e la crescita individuale dal punto di vista personale, sociale e professionale.

**Obiettivi**

Gli interventi mirano a favorire la comunicazione, la fiducia, la collaborazione tra compagni, agevolando l'affermazione di un'identità di gruppo e sostenendo quelle percezioni di "destino comune" e quelle capacità di rispetto delle regole e dei ruoli che caratterizzano i gruppi "sani" e funzionali.

**Destinatari**

Studenti delle classi prime.

**Contenuti**

- la prima parte, da svolgersi nei primissimi giorni di scuola, con tre incontri per un totale di 6 ore complessive è dedicata al lavoro sulle dinamiche del gruppo classe in via di formazione.
- la seconda parte, un incontro di 2 ore ad un paio di mesi dall'inizio della scuola, dedicato alle regole implicite ed esplicite che il gruppo classe percepisce e costruisce all'interno dell'istituzione scolastica.
- Al termine del programma è previsto un intervento di 1 ora per la restituzione del lavoro svolto agli insegnanti di ciascuna classe.

Si richiede alla scuola:

- Disponibilità della direzione della scuola a divulgare una circolare informativa rivolta agli insegnanti con il calendario degli incontri ed a garantire che vi siano le condizioni per la loro attuazione.

- Disponibilità degli insegnanti a consentire lo svolgimento degli incontri durante l'orario scolastico.
- Disponibilità di un referente interno (insegnante referente per l'educazione alla salute) per il coordinamento delle attività.
- Possibilità di un incontro a fine anno scolastico con rappresentanti dell'istituto (referente ed eventualmente docenti, dirigenti) per una restituzione delle attività effettuate.

## **Metodologia**

### **1° parte: Incontri in classe nei primi giorni di scuola**

*COMUNICAZIONE:* dalla presentazione alla partecipazione. (2 ore)

Attività: attivazioni per la facilitazione della comunicazione, la reciproca conoscenza e l'apertura tra i membri del gruppo nascente, favorendo la possibilità di espressione delle caratteristiche, delle capacità, delle peculiarità di ognuno.

Obiettivi: facilitare l'emersione e l'espressione delle singole individualità.

*PARTECIPAZIONE:* dalla partecipazione al coinvolgimento. (3 ore)

Attività: attivazioni finalizzate al coinvolgimento degli studenti in attività gruppalì.

Obiettivi: facilitazione dell'inserimento e della integrazione dei singoli nei processi gruppalì; definizione ed elaborazione dei ruoli e dei vissuti dei singoli nei processi di gruppo.

*IDENTITA' DI GRUPPO:* dal coinvolgimento all'identità di gruppo (3 ore)

Attività: attivazioni di confronto e competizione con un gruppo esterno (altra classe prima).

Obiettivo: favorire la sperimentazione e l'elaborazione delle esperienze di unanimità e di interdipendenza nel perseguimento di un obiettivo comune.

### **2° parte: Incontri in classe di verifica e valutazione**

*REGOLE E AUTOREGOLAZIONE:* (2 ore)

Nel mese di Dicembre è previsto un incontro per definire e/o ridefinire i processi di autoregolazione del gruppo classe.

Attività: attivazioni finalizzate al riconoscimento ed alla definizione delle norme e dei processi di autoregolazione del gruppo; monitoraggio e valutazione.

Obiettivi: verificare l'andamento del percorso; favorire l'emersione delle regole implicite costruite dal gruppo classe, approfondire il concetto di regola e la sua utilità all'interno della classe; definire le regole utili al gruppo per mantenere una buona collaborazione.

Restituzione del lavoro svolto al coordinatore di classe (1 ora).

Gli interventi nelle classi sono pensati come dei moduli caratterizzati da una certa flessibilità e dunque capaci di adeguarsi tanto alle scelte ritenute opportune dagli operatori, quanto alle esigenze che caratterizzano le singole classi ed i diversi Istituti.

## **Verifica**

Ogni anno si realizza e si consegna alla scuola una piccola pubblicazione con i dati e gli esiti degli interventi. Al termine delle attività è previsto un momento di restituzione al dirigente scolastico, al Docente referente per il progetto e a tutti gli insegnanti eventualmente interessati.

## **Chi svolgerà l'intervento**

I professionisti che si occupano degli interventi in oggetto sono Psicologi o Psicoterapeuti con esperienza pluriennale.

## **Riferimenti**

Ce.I.S. Don L. Milani e Cooperativa Co.Ge.S.

Responsabile del progetto: dott. Battaglini Federico

telefono mobile 346-3538595 fax 041-5322415

Viale S. Marco, 172 MESTRE -Ve

## SERVIZIO

### **Incontri in classe: Facilitazione delle dinamiche di gruppo**

Per motivi logistici ed organizzativi ed in rapporto alle risorse disponibili, le proposte potranno essere realizzate solamente in un numero limitato di istituti. Qualora le richieste superassero le possibilità dell'offerta, il Ce.I.S. Don L. Milani e la Coop. Co.Ge.S. si riserbano la facoltà di selezionare gli Istituti destinatari favorendo anzitutto la continuità dei rapporti esistenti e gli Istituti che faranno richiesta di entrambe le modalità d'intervento (Punto d'Ascolto + Interventi nelle classi).

#### ***Destinatari:***

studenti (numero delle classi per le quali si richiede l'intervento.....).

#### ***Istituto Scolastico:***

Docente referente ..... Tel.....

Cell.....E-mail.....



**Provincia di Venezia - Servizio Istruzione**  
**Ceis Don Lorenzo Milani e Co.Ge.S. Cooperativa Sociale**  
**"CONTRASTO DEL DISAGIO E PROMOZIONE DEL BENESSERE"**  
**PUNTO D'ASCOLTO**



## **PROGETTO**

Finanziato da: **Provincia di Venezia - Servizio Istruzione**

Realizzato da: **Ceis Don Lorenzo Milani e Co.Ge.S. Cooperativa Sociale**

- **Co.Ge.S.** è una Società Cooperativa Sociale, nata nel 1994, che si occupa di:

- gestione di progetti negli ambiti:
  - Orientamento e Integrazione socio-lavorativa,
  - Migranti e Nuove Marginalità,
  - Promozione della Salute e del Benessere,
  - Promozione della cittadinanza attiva;
- analisi e stesura di progetti locali, nazionali ed europei;
- formazione, formazione continua, orientamento scolastico e formativo;
- ricerca e studio di pratiche di intervento;
- consulenza.

Attraverso queste attività la Cooperativa Co.Ge.S intende favorire lo sviluppo della comunità locale e la crescita individuale dal punto di vista personale, sociale e professionale.

## **Obiettivi**

Il Punto d'Ascolto ha il compito di intercettare, accogliere e dare risposta o orientamento ad una richiesta di aiuto o di informazioni.

## **Destinatari**

Il Punto di Ascolto è rivolto principalmente agli studenti, ma al consulente si può rivolgere, in caso di necessità e previo appuntamento, anche il personale della scuola (docente e non docente) o i genitori.

Naturalmente la consulenza si atterrà alle problematiche educative/relazionali incontrate con i rispettivi alunni o figli.

## **Contenuti**

Lo spazio del Punto di Ascolto è solitamente aperto per una mattina alla settimana per un totale di 20/22 aperture annue; ad ogni singolo colloquio viene dedicata circa mezz'ora scolastica.

Il consulente, durante la mattinata in cui è a disposizione della scuola, destinerà 2 ore al Punto di Ascolto e 2 ore agli interventi nelle classi che verranno altrove descritti.

Il periodo di esercizio del servizio va da ottobre a maggio.

Si richiede all'Istituto:

- Disponibilità della scuola a divulgare una circolare informativa sul Punto d'ascolto rivolta agli insegnanti e ai genitori.
- Disponibilità degli insegnanti a consentire la fruizione del Punto d'ascolto agli studenti durante l'orario scolastico.
- Destinazione di una stanza adeguata ad uso esclusivo del Punto d'ascolto per le 2 ore settimanali previste.

- Possibilità concessa agli operatori di effettuare azioni promozionali all'interno della scuola (incontrare gli studenti o i loro rappresentanti, locandine, ecc.) per comunicare l'apertura del Punto di Ascolto o per ricordarla durante l'anno.
- Possibilità di un incontro a fine anno scolastico con rappresentanti dell'istituto (referente ed eventualmente docenti, dirigenti) per una restituzione delle attività effettuate.

### **Metodologia**

Il Punto d'Ascolto accoglie ogni tipo di richiesta, dando precedenza a quelle più urgenti e favorendo l'espressione dei bisogni e degli eventuali disagi da parte degli studenti. L'operatore dei Punti di Ascolto, una volta accolta una eventuale richiesta di aiuto, non fa terapia ma un intervento di consulenza, informazione e orientamento. Se verifica la presenza di problematiche significative o di richieste specifiche, oltre a proporre la possibilità immediata dell'ascolto, ha il compito di favorire l'accesso dei ragazzi ai Servizi competenti del territorio.

### **Verifica**

Ogni anno si realizza e si consegna alla scuola una piccola pubblicazione con i dati e gli esiti degli interventi. Al termine delle attività è previsto un momento di restituzione al dirigente scolastico, al Docente referente per il progetto e a tutti gli insegnanti eventualmente interessati.

### **Chi svolgerà l'intervento**

I professionisti che si occupano degli interventi in oggetto sono Psicologi o Psicoterapeuti con esperienza pluriennale.

Ce.I.S. Don L. Milani e Coop. Co.Ge.S.  
dott. Battaglini Federico  
telefono mobile 346-3538595 fax 041-5322415  
Viale S. Marco, 172 MESTRE -VE



## SERVIZIO

### "PUNTO D'ASCOLTO"

Per motivi logistici ed organizzativi ed in rapporto alle risorse disponibili, le proposte potranno essere realizzate solamente in un numero limitato di istituti. Qualora le richieste superassero le possibilità dell'offerta, il Ce.I.S. Don L. Milani e la Coop. Co.Ge.S. si riservano la facoltà di selezionare gli Istituti destinatari favorendo anzitutto la continuità dei rapporti esistenti e gli Istituti che faranno richiesta di entrambe le modalità d'intervento (Punto d'Ascolto + Interventi nelle classi).

#### ***Destinatari:***

- studenti
- docenti
- genitori

#### ***Istituto Scolastico:***

Docente referente ..... Tel.....

Cell.....E-mail.....



**Provincia di Venezia**  
**Servizio Politiche attive per il Lavoro e la Formazione**  
**Professionale**



**Servizio di orientamento e riorientamento**

**SERVIZIO PROPONENTE**

PROVINCIA DI VENEZIA - Servizio Politiche Attive per il lavoro - Servizio di orientamento e riorientamento per giovani in diritto dovere di istruzione e formazione.

**DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA**

Servizio di informazione, orientamento e riorientamento finalizzato a prevenire la dispersione scolastica e a ridurre l'abbandono dei percorsi scolastico-formativi intrapresi.

**Destinatari**

Giovani in diritto dovere di istruzione e formazione, con particolare riferimento a:

- Giovani che necessitino di informazioni e orientamento rispetto alla scelta scolastico-formativa da intraprendere o che desiderino rivedere la scelta fatta;
- Giovani usciti dai percorsi scolastico-formativi, che possono trarre beneficio dall'affiancamento per il rientro attraverso percorsi personalizzati.

**Contenuti**

Gli interventi offrono:

- Informazione orientativa per favorire la conoscenza delle caratteristiche dei percorsi scolastico – formativi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto – dovere all'istruzione e formazione e facilitarne la scelta;
- Informazione orientativa per la conoscenza del mercato del lavoro e dei principali strumenti di ricerca attiva del lavoro;
- Orientamento e tutoraggio nei confronti dei giovani in abbandono scolastico al fine di favorire il rientro in percorsi formativi e di crescita personale e professionale.

**Metodologia**

Gli interventi possono svolgersi in forma individuale e/o di gruppo presso le sedi dei servizi per l'impiego o presso le sedi delle scuole richiedenti.

Gli interventi di orientamento seguono una metodologia improntata al coinvolgimento e alla valorizzazione delle risorse personali del beneficiario al fine di potenziarne le abilità di scelta e le strategie individuali di gestione dei problemi, in un'ottica di supporto a medio termine per la "tenuta" all'interno dei percorsi intrapresi.

Alcuni dei servizi indicati vengono garantiti solo se attivi i progetti che ne prevedono la realizzazione.

## Verifica

Il *gradimento* del servizio ricevuto è verificato attraverso somministrazione di questionari.  
L'*efficacia* dell'orientamento ricevuto è verificata attraverso monitoraggio mediante banca dati AROF relativamente alla condizione di assolvimento del diritto dovere dei minori seguiti.

## Chi svolgerà l'intervento

Gli interventi sono condotti da operatori esperti in materia di orientamento.  
Le azioni di orientamento nell'ambito di progetti specifici sono condotti da parte di psicologi.

*d.ssa Federica Rigoni*  
PROVINCIA DI VENEZIA  
*Servizio Politiche Attive per il Lavoro*  
via Sansovino, 3/5, 30173 Venezia Mestre  
c/o Centro Servizi 2

Tel. 041 2501353  
Fax 041 2501333  
e-mail: [obbligo.formativo@provincia.venezia.it](mailto:obbligo.formativo@provincia.venezia.it)

## Territorio e Cpi di riferimento

<b>Se sei domiciliato nel Comune di</b>	<b>Il tuo CPI è</b>	<b>☎</b>	<b>@</b>
Venezia Mestre, Marcon e Quarto d'Altino	<b>Venezia-Mestre</b> viale Sansovino 3/5	041 2501311	<a href="mailto:cpi.mestre@provincia.venezia.it">cpi.mestre@provincia.venezia.it</a>
Venezia centro storico e isole	<b>Venezia</b> Piazzale Roma - S. Croce 497/P	041 5232981 - 041 5237278	<a href="mailto:cpi.venezia@provincia.venezia.it">cpi.venezia@provincia.venezia.it</a>
Cavallino – Treporti	<b>Jesolo</b> Via Sant'Antonio 2 Vicolo n. 10/B	0421 351104	<a href="mailto:cpi.jesolo@provincia.venezia.it">cpi.jesolo@provincia.venezia.it</a>

**Provincia di Venezia**  
**Servizi Politiche attive per il Lavoro e la Formazione Professionale**  
**Servizio di orientamento e riorientamento**

Progetto di Orientamento Scolastico

***Destinatari:***

Numero classi per le quali si richiede l'intervento:.....

Numero di studenti per i quali si richiede l'intervento.....

Istituto Scolastico:.....

Docente referente .....

Tel.....

Cell.....E-mail.....

